



Giovedì 21 Ottobre 2021

[Notizie mercati esteri](#) [1]

L'economia verde del Regno Unito quattro volte più grande del settore manifatturiero

Secondo una nuova analisi, l'economia a basse emissioni di carbonio del Regno Unito ora vale più di 200 miliardi di sterline, quattro volte la dimensione del settore manifatturiero del paese, con una crescita che dovrebbe accelerare nei prossimi anni.

Nonostante quello che gli esperti dicono essere un sostegno poco brillante e irregolare da parte del governo centrale, l'analisi ha rilevato che più di 75.000 aziende, dai produttori di turbine eoliche agli impianti di riciclaggio, impiegano più di 1,2 milioni di persone nell'economia verde.

Gli esperti affermano che il settore non solo ha il potenziale per aiutare ad affrontare la crisi climatica, ma anche creare posti di lavoro sostenibili e migliorare la qualità della vita delle persone, con trasporti più puliti, riduzione dell'inquinamento atmosferico e case più isolate.

Gli esperti avvertono che se il Regno Unito vuole effettuare la necessaria transizione rapida ed equa verso un'economia a basse emissioni di carbonio, il governo deve mobilitare tutti i settori della società - dai sindacati alle autorità locali, dai gruppi comunitari alle imprese - dietro un "programma nazionale di trasformazione".

Il professor Patrick Devine-Wright, dell'Università di Exeter e autore principale dell'IPCC, ha dichiarato: *"Abbiamo bisogno che tutti si uniscano o non abbiamo alcuna possibilità di raggiungere questi obiettivi ambiziosi e di evitare quelle che saranno conseguenze climatiche davvero, davvero dannose."*

Ha detto che nei prossimi anni molti aspetti quotidiani della vita delle persone dovranno cambiare, dal modo in cui le case sono riscaldate a come le persone si spostano in città, da cosa mangiano a dove lavorano.

"Abbiamo bisogno di niente meno che un processo di trasformazione sociale in atto insieme a questa visione di nuove tecnologie, dispositivi e infrastrutture", ha affermato Devine-Wright. *"A meno che non colleghiamo tutti quei punti, non penso che accadrà nei tempi richiesti"*.

La recente ricerca mostra che il settore a basse emissioni di carbonio vale 205,7 miliardi di sterline nel Regno Unito. Utilizzando la stessa metodologia, kMatrix ha scoperto che il settore manifatturiero vale 55,6 miliardi di



sterline e il settore delle costruzioni vale 132,9 miliardi di sterline.

L'energia eolica, delle onde e delle maree e quella solare sono cresciute rapidamente negli ultimi anni, secondo i dati, che mostrano che complessivamente il settore a basse emissioni di carbonio è cresciuto del 7,4% durante l'anno finanziario dal 2018/19 al 2019/20 e si è contratto di -9,0 % dal 2019/20 al 2020/21 ma si prevede che riprenderà nella ripresa post-Covid.

Nel corso della prossima settimana, il Guardian evidenzierà schemi e progetti a basse emissioni di carbonio in tutto il Regno Unito - dagli agricoltori rigenerativi alle società di riciclaggio private, passando per il carburante per jet a idrogeno, il whisky netto zero, i costruttori di retrofit e il latte di canapa - mostrando come non solo stanno aiutando a ridurre emissioni ma anche migliorare le comunità, creare posti di lavoro e migliorare le condizioni di vita.

L'attuale natura ad hoc dell'economia a basse emissioni di carbonio, con alcuni settori e regioni che corrono avanti mentre altri vengono lasciati indietro, ha sollevato timori che le disuguaglianze esistenti possano essere radicate a meno che il governo non stabilisca un piano chiaro.

Gli esperti affermano che i sindacati, le autorità locali e le comunità devono avere un ruolo diretto nel processo, specialmente nelle aree che dipendono da industrie ad alto tenore di carbonio, per garantire che il passaggio a un'economia verde sia rapido ed equo.

Hannah Martin, del gruppo della campagna Green New Deal UK, ha affermato che ora c'è "un ricco arazzo di attività comunitarie incentrate sul clima" con "persone che si uniscono per costruire comunità resilienti che saranno il modello di come vivremo in futuro".

Ha evidenziato una serie di progetti, dagli orti comunali ai programmi regionali di riqualificazione domestica. Ma ha avvertito: *"Il cambiamento a livello di comunità non può essere fatto separatamente da una strategia olistica alla velocità e alla scala richieste dal governo centrale, che deve sia fornire il supporto normativo e finanziario necessario alle comunità locali per innovare e creare risposte alla crisi climatica che sono unici per la loro situazione ed esperienza."*

Il governo del Regno Unito è stato ampiamente criticato per non aver formulato proposte politiche dettagliate per raggiungere i suoi ambiziosi obiettivi climatici.

Nick Molho, direttore esecutivo di Aldersgate Group, un'alleanza di leader aziendali e politici, ha affermato che per la transizione zero netto per fornire posti di lavoro alle comunità locali in tutto il Regno Unito, l'imminente strategia zero netto del governo dovrebbe includere una stretta collaborazione con le autorità locali e la comunità gruppi.

Molho ha chiesto che un organismo a livello del Regno Unito *"sostenga la forza lavoro mentre l'economia del Regno Unito si sposta verso zero emissioni nette"* sostenuto da enti di transizione locali - composti da rappresentanti dell'industria locale, del governo, dei sindacati e del settore educativo.

"[Loro] potrebbero essere incaricati di pianificare attentamente i cambiamenti necessari nelle loro aree per supportare una transizione di successo verso le emissioni nette zero", ha affermato.

Fonte: <https://bit.ly/3aAbh53> [2]

(Contenuto editoriale a cura di [The Italian Chamber of Commerce and Industry for the United Kingdom](#) [3])

Ultima modifica: Giovedì 21 Ottobre 2021

Condividi

Reti Sociali



ARGOMENTI

[Energia](#) [4]

Source URL: <https://www.assocamerestero.it/notizie/leconomia-verde-del-regno-unito-quattro-volte-piu-grande-del-settore-manifatturiero>

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <https://bit.ly/3aAbh53>

[3] <https://www.assocamerestero.it/ccie/the-italian-chamber-of-commerce-and-industry-for-the-united-kingdom>

[4] <https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1120>